



**Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo
svolgimento degli esami di leFP: circolare esplicativa per
l'anno scolastico 2013/2014**

COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE:

Per l'anno scolastico 2013/2014 è possibile che la/e Commissione/i d'esame venga/no nominata/e dagli stessi Istituti Professionali.

Il Servizio Formazione Professionale autorizza gli Istituti Professionali interessati a procedere autonomamente a nominare la/e commissione/i d'esame.

La Commissione d'esame deve comunque essere composta da:

- Presidente (funzionario regionale di categoria non inferiore alla D, esperto in processi formativi o operante nel settore di riferimento del corso, ovvero docente o ricercatore universitario, ovvero preside, ovvero vicario con delega scritta del preside)
- un membro designato dalla Pubblica Istruzione (che può essere un docente dello stesso istituto, ma di altro corso o di un altro istituto)
- un membro delle Organizzazioni sindacali
- un membro designato dalle Associazioni datoriali di categoria
- tre membri designati dall'istituto scolastico tra i docenti formatori del percorso triennale.

Nel caso in cui gli allievi da esaminare siano numerosi, l'istituto scolastico può nominare commissioni e sub-commissioni.

Esempio: qualifica OPERATORE DELLA RISTORAZIONE

80 allievi da esaminare

1 Commissione 1 Commissione

|

|

1 sub-Commissione 1 sub-Commissione

(le sub commissioni sono formate da docenti interni all'istituto)

I nominativi del Presidente e dei membri delle commissioni dovranno essere tempestivamente comunicati al Servizio Formazione Professionale, unitamente al calendario delle date delle sessioni degli esami ed ai nominativi di tutti gli allievi ammessi. Le sessioni d'esame possono avere inizio a partire dall'ultima settimana di maggio.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO:

Alle prove finali d'esame potranno essere ammessi gli allievi che hanno concluso il percorso formativo con la frequenza di almeno il 75% della durata complessiva del percorso triennale raggiunto. Il calcolo delle assenze e delle presenze del triennio potrà essere verificato ed

www.regione.puglia.it

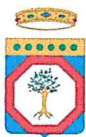
Servizio Formazione professionale

Responsabile Percorsi leFP

Responsabile Asse I ADATTABILITA'

V.le Corigliano, 1 Z.I. - 70132 Bari - Tel: 080 5407531 -

mail: r.squicciarini@regione.puglia.it - pec: servizio.formazione@pec.rupar.puglia.it



accertato dai registri di presenza del triennio (anche on line) o dalle pagelle delle annualità precedenti.

Nello scrutinio di ammissione agli esami del candidato, al fine di determinare il livello di formazione generale raggiunto ed il grado di preparazione, il Consiglio di classe deve tener conto, in maniera globale, degli elementi di valutazione derivanti dal curriculum, dalle attività laboratoriali, dalle prove di ammissione. Il Consiglio di classe predispone le prove che consistono in questionari a scelta multipla/soluzione di problemi/studio del caso, distribuendo il peso secondo l'autonomia scolastica e presentando il verbale dell'ammissione dei candidati al Presidente della commissione.

Agli esami possono essere ammessi anche studenti (privatisti) che hanno frequentato analogo percorso triennale nell'anno precedente o negli anni precedenti, studenti a cui mancano periodi di anno scolastico o studenti che si sono ritirati entro il 15 marzo e si presentano agli esami come "privatisti". Gli istituti possono seguire le procedure già utilizzate per l'ammissione dei privatisti. Gli stessi saranno valutati ed ammessi agli esami, dal Consiglio di classe/Istituto. Gli esiti della valutazione saranno annotati nell'apposito verbale che dovrà essere presentato al Presidente della Commissione d'esame.

PROVE D'ESAME:

Le prove possono essere elaborate dalla Commissione d'esame durante la riunione preliminare o possono essere predisposte dal Consiglio di classe e discusse nella riunione preliminare.

Prima prova: dovranno essere predisposti almeno tre elaborati sulle competenze di base tra cui sorteggiare la prova da assegnare il primo giorno d'esame;

Seconda prova: dovranno essere predisposti almeno tre elaborati tra cui sorteggiare la prova da assegnare il secondo giorno d'esame;

Nella medesima riunione preliminare si stabiliranno criteri, tempi, calendario degli esami, ubicazione delle classi durante le prove, utilizzo dei laboratori e quant'altro utile per l'organizzazione logistica e funzionale degli esami e, contestualmente, verrà definita l'organizzazione delle prove d'esame, l'adozione di tutti gli strumenti utili alla valutazione delle prove condividendo, qualora necessario, griglie comuni per ogni indirizzo di studi e l'adozione di tutti i modelli allegati alle Linee Guida degli Esami leFP.

Verranno visionati dalla Commissione (qualora già predisposti dal Consiglio di classe) i tre elaborati per la prima prova sulle competenze di base tra cui sorteggiare la prova da assegnare il primo giorno d'esame e i tre elaborati fra cui sorteggiare quella d'esame il giorno della seconda prova.

www.regione.puglia.it

**Servizio Formazione professionale
Responsabile Percorsi leFP
Responsabile Asse I ADATTABILITA'**

V.le Corigliano, 1 Z.I. - 70132 Bari - Tel: 080 5407531 -

mail: r.squicciarini@regione.puglia.it - pec: servizio.formazione@pec.rupar.puglia.it



Si ribadisce che la seconda prova d'esame potrà prevedere l'utilizzo dei laboratori o essere strutturata come caso o problema da risolvere con riferimento alle discipline di indirizzo (come meglio definita in seguito).

Si procederà, infine, all'insediamento delle singole Commissioni e sub-commissioni.

Ogni prova incide con il seguente peso specifico sul punteggio complessivo dell'esame:

1. prova scritta (delle competenze di base): punteggio massimo attribuibile 30/100;
2. prova pratica: punteggio massimo attribuibile 60/100;
3. colloquio: punteggio massimo attribuibile 10/100.

Il punteggio minimo per ottenere l'idoneità è di 60/100.

L'esito della valutazione finale è espresso, sul verbale, nella seguente forma: "IDONEO" o "NON IDONEO".

SI ALLEGA IL VERBALE D'ESAME (Allegato 3) da utilizzare in sede d'esame.

Prima prova: la prova scritta può essere un questionario a risposta multipla o studio del caso/soluzione di problemi e deve avere una durata minima di un'ora ed una durata massima di quattro ore (come concordato in sede di riunione preliminare).

Seconda prova: la prova pratica può essere costruita su studi di caso, relazioni tecniche strutturate e guidate, esperienze svolte in laboratorio e potrà essere previsto l'utilizzo dei laboratori o essere strutturata come caso o problema da risolvere con riferimento alle discipline di indirizzo (riferimenti pluridisciplinari) e deve avere una durata minima di due ore ed una durata massima di sei ore. (come concordato in sede di riunione preliminare)

Il colloquio deve essere finalizzato anche a valutare le competenze (relazionali ed espositive oltre che di sintesi ed analisi) acquisite da ciascun candidato.

Il Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
(Dott.ssa Anna Lobosco)

Il Dirigente del Servizio
Scuola, Università e Ricerca
(Dott.ssa Maria Rosaria Gemma)